

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Conoscere per deliberare: qual è il rovescio della medaglia?

I mezzi d'informazione, negli scorsi giorni, hanno dato ampio risalto ad un documento elaborato da alcuni collaboratori della Supsi, secondo il quale il Ticino dovrebbe ridurre dal 15 all'11% (ev. al 12%) l'aliquota massima d'imposta sugli alti redditi, oltre i 200'000 franchi., e ridurre altresì (dal 3,5 al 2,4%) l'aliquota massima d'imposta sulla sostanza.

L'informazione è stata venduta al pubblico con l'accento messo sul cosiddetto miglioramento della competitività fiscale, che - si dice - dovrebbe fruttare al Cantone l'arrivo di nuovi contribuenti "interessanti". Per poter disporre degli elementi di valutazione necessari, secondo il monito di Luigi Einaudi "conoscere per deliberare", è però indispensabile conoscere anche il "rovescio della medaglia".

Il sottoscritto deputato si permette perciò di chiedere al Consiglio di Stato:

1. A quanto ammonterebbe la riduzione del gettito d'imposta - per il Cantone, rispettivamente per i Comuni - in caso di applicazione delle "raccomandazioni" citate
 - a) sul reddito
 - b) sulla sostanza
2. Quanti nuovi contribuenti "interessanti" occorrerebbe attirare nel Cantone per compensare dette perdite?
3. A quanto ammonterebbero i costi prevedibili (per quanto riguarda le varie infrastrutture) dell'ipotetico aumento di domiciliati nella misura di cui al punto precedente?
4. Considerato che difficilmente i prospettati sgravi fiscali per i contribuenti più ricchi potrebbero essere attuati senza parallele riduzioni d'imposta per i contribuenti "normali", a quanto valuta il Governo il totale delle riduzioni possibili, senza compromettere irrimediabilmente lo stato di salute delle finanze cantonali?

Franco Celio